



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Capitaneria di Porto e Circondario Marittimo di
OLBIA

Ordinanza di Sicurezza Balneare

n. 32 / 812

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del porto di Olbia:

- RAVVISATA** la necessità di disciplinare gli aspetti, posti a capo di questa Autorità Marittima, relativi alla sicurezza dell'attività balneare lungo il litorale del Circondario marittimo di Olbia che si estende da Punta Bados esclusa (nord) a Capo Monte Santu (sud) incluso, interessando il territorio dei Comuni costieri di Olbia, San Teodoro, Budoni, Posada, Siniscola, Orosei, Dorgali e parte del Comune di Baunei, allo scopo di tutelare l'interesse primario alla salvaguardia della vita umana in mare ed alla sicurezza della navigazione;
- VISTA** la Legge 03.04.1989, n. 147, recante "Adesione alla Convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio in mare adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979 e sua esecuzione";
- VISTA** il D.P.R. 28.09.1994, n. 662, recante "Regolamento di attuazione della Legge 3 aprile 1989, n. 147, concernente l'adesione alla Convenzione internazionale sulla ricerca ed il salvataggio in mare" adottata ad Amburgo il 27 aprile 1979 e relativo allegato;
- VISTA** la Legge 08.07.2003 n. 172 recante "Disposizioni per il riordino e il rilancio della nautica da diporto e del turismo nautico";
- VISTO** il Decreto Legislativo 18.07.2005, n. 171, recante "Codice della nautica da diporto";
- VISTO** il Decreto 29 luglio 2008, n. 146, "Regolamento di attuazione dell'articolo 65 del Decreto Legislativo 18 luglio 2005, n. 171, recante il Codice della nautica da diporto";
- VISTO** il D.P.R. 09.07.2010, n. 133, recante "Nuovo regolamento di attuazione della legge 25.03.1985 n. 106, concernente la disciplina del volo da diporto o sportivo";
- VISTO** il D.M. 26.01.1960, recante "Disciplina dello sci nautico";
- VISTE** le disposizioni vigenti in tema di trasferimento di funzioni agli Enti Territoriali locali ed in particolare l'art. 46 del D.P.R. n. 348/1979, recante "Norme di attuazione dello Statuto Speciale per la Sardegna", la legge 59/1997; recante "Delega al Governo per il conferimento di



*Per l'emergenza in mare e sulle
spiagge*



funzioni e compiti a regioni ed enti locali”, l’art. 105 del D. Lgs. n. 112/98, come modificato dall’art. 9 della legge n. 88/2001, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato a Regioni ed enti locali”, il D.P.C.M. 12 ottobre 2000 ed il D. Lgs. n. 234/2001 recante “Norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Sardegna per il conferimento di funzioni amministrative”;

- VISTO** il Dispaccio n. 34660 del 7 aprile 2006 del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto con il quale, in materia di disciplina delle attività balneari, tenuto conto del progressivo trasferimento agli Enti Territoriali delle funzioni amministrative, è stata evidenziata la competenza delle amministrazioni periferiche del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per gli aspetti concernenti la regolamentazione della sicurezza;
- VISTE** le Circolari prot. n. 5171242-A.2.50 in data 7 maggio 1994, n. 5171080-A.2.50 in data 10 aprile 1995 e n. 5171328.A.2.50 in data 20 maggio 1994 dell’allora Ministero dei Trasporti e della Navigazione aventi per oggetto “Disciplina dell’uso delle spiagge e delle zone di mare destinate alla balneazione”;
- RECEPITE** le linee di indirizzo impartite dal Comando Generale del Corpo delle Capitaneria e di Porto in materia di disciplina delle attività balneari;
- VISTO** il D.M. 03.05.2001 con il quale è stata individuata la circoscrizione territoriale dell’allora Autorità Portuale di Olbia e Golfo Aranci, oggi Autorità Portuale di Olbia, Golfo Aranci e Porto Torres (Autorità Portuale del Nord Sardegna);
- VISTO:** il Decreto Ministeriale 12 dicembre 1997 istitutivo dell’Area Naturale Marina Protetta di Tavolara – Punta Coda Cavallo e successivo D.M. 28 novembre 2001 di rettifica;
- VISTA:** la propria Ordinanza n. 34/05 in data 27.04.2005, recante la disciplina provvisoria delle varie attività che si svolgono all’interno della predetta Area Marina Protetta;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 4 del 9 gennaio 2012 recante “Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca ed acquicoltura, a norma dell’articolo 28 della legge 4 giugno 2010 n. 96” ed il D.P.R. n. 1639 del 2 ottobre 1968 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA** la propria Ordinanza n. 36/03 in data 14.08.2003 recante “Disciplina dei limiti di navigazione rispetto alla costa nelle acque del Compartimento Marittimo di Olbia”;
- VISTA** la propria Ordinanza n. 41/06 in data 13.07.2006 in materia di kite-surf;
- VISTA** la propria Ordinanza n. 67/09 in data 03.08.2009, in materia di disciplina della navigazione nella zona mare compresa tra Punta Nera di Orosei e Capo Monte Santu;



*Per l'emergenza in mare e sulle
spiagge*



